

A Reggio Calabria si prepara la conferenza dei sindacati sul Mezzogiorno

LAVORATORI E GRATALI AL NORD TORNERANNO PER LA MANIFESTAZIONE

La conferenza stampa delle organizzazioni sindacali promotrici - Ieri incontro di operai dell'Omeca, studenti e ferrovieri, oggi tavola rotonda organizzata dal gruppo meridionalista reggino - Manifesto di adesione firmato da cento intellettuali democratici

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 17. Come ieri a Roma, stamane a Reggio Calabria le organizzazioni sindacali promotrici della conferenza nazionale sullo sviluppo del Mezzogiorno hanno tenuto una conferenza stampa.

pur indicando qualche loro ristretto di carattere generale sull'impostazione della iniziativa, hanno assicurato la partecipazione alla conferenza di una manifestazione dei lavoratori di tutte le categorie.

massima parte lavoratori costretti a lasciare la città, la Calabria, il Mezzogiorno per trovare altrove un lavoro che qui non esiste.

Nuove adesioni alla conferenza di Reggio

Un documento della Regione Emilia - Romagna La solidarietà delle Giunte umbra e pugliese

Le Giunte regionali dell'Emilia-Romagna, dell'Umbria e della Puglia hanno aderito alla conferenza di Reggio Calabria. La giunta emiliana ha sottolineato nel documento inviato dal presidente Fantì, come alla soluzione del problema del Mezzogiorno « è collegata la prospettiva dell'intero sviluppo nazionale ».

Una politica per il Mezzogiorno

La Conferenza e la manifestazione di massa di Reggio Calabria vogliono contribuire a dare una risposta chiara di linea e di iniziativa del movimento sindacale alla situazione di crisi sociale ed economica non solo del Mezzogiorno ma di tutto il Paese.

una base di massa tra strati dell'impiego passatissimo, tra masse non occupate prima di prospettive nel Sud, alle quali si indica come nemico nella gestione capitalistica della economia e del potere, ma la classe operaia e i lavoratori occupati.

Per rimanere alla situazione di Reggio, ad esempio, oggi vi sono nella intera provincia non poche iniziative che, se vorrà essere sbocchi positivi, dovrà mirare a coinvolgere sempre più le masse popolari del sud, aprendo per questo, nell'immediato futuro, un processo di lavoro e lo sviluppo.

ULTIM'ORA

Un'altra bomba fascista a Reggio C.

REGGIO CALABRIA, 17 notte. Nuova provocazione fascista a Reggio: un ordigno è esplosa stante dinanzi al cancello della Biblioteca comunale, in via Demetrio Tripè. La bomba è composta a quattro parti: alcuni candelotti di triloite con una miccia a lenta combustione - non ha provocato danni alle persone poiché, fortunatamente, non vi erano in quel momento passanti.

nomia italiana e, in questo ambito, da un ulteriore deterioramento della situazione del Mezzogiorno, e dall'altro dall'assenza di ogni impegno dell'attuale governo a sviluppare un'adeguata politica di sviluppo del Mezzogiorno.

Questa crisi, la più lunga del dopoguerra, non è un fatto contingente, un semplice rallentamento del ciclo economico, ma il segno di un invecchiamento profondo del meccanismo di sviluppo basato sulla possibilità di far giocare alle aree forti del Paese e ai grandi gruppi economici un ruolo capace di tirare tutta l'economia e di realizzare il progresso sociale.

In questo quadro complessivo la scelta del movimento sindacale in quest'ottobre, di portare avanti insieme le lotte contrattuali e le lotte sociali, di mettere al centro della sua iniziativa l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno, acquista un valore inestimabile, non per i soli lavoratori ma per tutte le forze popolari interessate ad un reale sviluppo della società dell'intero paese.

Domani sono in programma altre due iniziative: un incontro operai-studenti-coloni e una tavola rotonda sulla conferenza, organizzata dal gruppo meridionalista di Reggio con la partecipazione del presidente della Associazione industriali Capua, del prof. Cingari del Psi del segretario nazionale della FIM, CISL Morelli, del presidente provinciale del PLI, Verdine e del segretario della federazione comunista reggina, Rossi.

Gravissima iniziativa del ministro del Lavoro Coppo

Per i licenziamenti Montedison il governo ricatta i sindacati

L'indennità ai sospesi condizionale all'accettazione dei piani padronali - Chiesta una montagna di danaro pubblico senza alcun impegno per l'occupazione - Gli incontri proseguono ma nessuno spazio è stato offerto per la trattativa

I problemi di occupazione sollevati dalla direzione del gruppo Montedison, in relazione ai programmi di ristrutturazione (la cui attuazione è, peraltro, subordinata a decisioni politiche riguardo il Piano della chimica e i finanziamenti pubblici), sono stati ancora discussi ieri al ministero del Lavoro.

Nelle campagne la gestione del padronato agrario della agricoltura ha determinato la insufficienza della produzione agricola, la mancata trasformazione agro-industriale e comporta l'importazione di duecento miliardi di prodotti alimentari l'anno. Insufficienza dei prodotti e alti prezzi sono la conseguenza di questa gestione e della politica agraria fatta dai governi.

La verità è che un ciclo economico fondato sui bassi salari, sulla emigrazione di masse enormi soprattutto dalle campagne si è concluso. E' merito delle grandi lotte operaie e bracciantili degli ultimi anni nel Nord e nel Sud aver posto l'esigenza di un nuovo meccanismo fondato sulle riforme e sullo sviluppo dell'occupazione.

La nostra volontà è quindi profondamente unitaria anche se l'iniziativa del gruppo meridionalista di Reggio è stata assunta da alcune categorie; anche se, in seguito alle pressioni del padronato, è rimessa una sorta di neocostituzione sindacale, che dopo aver attaccato le conquiste operaie e il processo unitario, ora rimette la linea del Convegno dell'Uil e di Piazza del Popolo a un'assemblea che gli operai si occupassero solo dei loro contratti, lasciando i lavoratori e le popolazioni meridionali al destino loro imposto dai padroni, da una politica antimerdionalista del governo e proponendo su questa rottura la sconfitta completa dei lavoratori del Sud e del Nord.

La centrale veneta della « trama nera »

Riunioni con Rauti del gruppo udinese?

Ciccitini e Vinciguerra dal Friuli per incontrare gli « amici » - Un recapito nella agenda di Freda

MESTRE, 17. Un'altra centrale everest di « trama nera », quella di Mestre, esce dall'ombra. Se ne parla in relazione al fallito dirottamento di Ronchi del Legonard e alla scomparsa di Carlo Ciccitini, presidente di sezione missino complice del pirata dell'aria Ivano Boccacchio, ucciso a bordo del « Tokker ». Contemporaneamente si conferma che la centrale di Mestre gioca un ruolo tutt'altro che trascurabile in tutta la « trama nera ».

Partecipazioni statali in previsione anche un revisione dell'intero settore pubblico dell'industria. Alcune giunte regionali, per parte loro, hanno indetto per sabato prossimo a Terni un convegno nazionale sulla chimica, intendendo chiaramente di esprimere la volontà che scelte decisive per l'economia di viale sono nella politica e nella struttura catanese, trattate alla volontà dei consiglieri regionali. Un vasto movimento di opposizione ai piani padronali si va cioè organizzando nel Paese, a sostegno delle rivendicazioni e delle azioni sindacali.

Il padronato e le forze politiche conservatrici appaiono orientati a proporre ancora il rilancio del vecchio meccanismo. Per realizzare questa linea intendono liquidare le conquiste dei lavoratori, la loro spinta unitaria, i loro strumenti di presenza nelle aziende, la loro capacità di realizzare una autonomia strategica di riforme e di sviluppo.

Il Convegno e la manifestazione di Reggio Calabria, che si muovono nella direzione già indicata alla Conferenza dell'Uil del 1971, vogliono contribuire a precisare una linea concreta di azione sindacale, da portare avanti subito, in questi mesi, chiamando all'unità e alla lotta le grandi masse di lavoratori, di giovani, gli uomini di cultura, e i meridionalisti veri.

Una raffineria di Attilio Monti in Scozia?

Il ministro del Lavoro Coppo

Il ministro del Lavoro Coppo ha dichiarato che il governo ha chiesto al ministro Coppo e delegazione della Federazione CGIL, CISL, UIL, G'Incontri proseguono nei prossimi giorni, come annuncia un comunicato della Federazione sindacale unitaria, ma già è emersa una posizione apertamente ricattatoria non più dei soli dirigenti della Montedison - il che è già grave, poiché oltre

trattuto risulta che non sono i padroni dell'impresa ma mandatori del capitale di proprietà di istituzioni pubbliche - ma ora anche del ministro del Lavoro, on. Coppo. In una dichiarazione rilasciata alle agenzie Ettore Maccusci, segretario della FILTEA - CGIL (testi), afferma che « il ministro Coppo ha condizionato la concessione della Cassa integrazione ai lavoratori sospesi all'accettazione del piano di ristrutturazione da parte del sindacato, chiarendo così lo spirito di una legge chiaramente diretta a vincolare l'azione sindacale ed a favorire i licenziamenti ».

Il ministro del Lavoro Coppo ha dichiarato che il governo ha chiesto al ministro Coppo e delegazione della Federazione CGIL, CISL, UIL, G'Incontri proseguono nei prossimi giorni, come annuncia un comunicato della Federazione sindacale unitaria, ma già è emersa una posizione apertamente ricattatoria non più dei soli dirigenti della Montedison - il che è già grave, poiché oltre

La gravissima sentenza della Corte d'assise di Messina

Assolto un dirigente missino che oltraggiò la Resistenza

Durante un comizio a Milazzo affermò che « il 25 aprile è giornata di lutto e la festa degli assassini » - Il PG aveva chiesto sei mesi - La Corte è la stessa che mandò assolti i frati di Mazarino

Dalla nostra redazione

PALERMO, 17. Disse che « il 25 aprile è giornata di lutto, e la festa degli assassini » ed ha trovato magistrati che lo hanno assolto. La gravissima sentenza è stata pronunciata a Messina, dalla Corte d'assise presieduta dal consigliere Toraldo (lo stesso che dieci anni fa mandò assolti i monaci-ban-diti di Mazarino accreditando l'assurda tesi dello « stato di necessità »), nei confronti del maestro elementare fascista Antonino Pellegrino che vilipesse in termini così infami la lotta di Liberazione in occasione di un comizio per il MSI a Milazzo, durante la campagna elettorale per le amministrative del '70.

uditto appunto quella frase ed esattamente in quei termini, ma di non essere potuto intervenire subito perché il di scorso del Pellegrino si conchiuse in pratica su quelle battute.

Sulla base di tale precisa e inespugnabile deposizione (che l'aggiudicò, ha detto il PM a tutti i dubbi sulle accuse e sulle difese « di parte »), il sostituto procuratore La Rocca aveva chiesto la condanna del fascista a sei mesi di reclusione. Ma la Corte d'assise ha ignorato anche la richiesta dell'ufficio della Procura e, con una decisione tanto inattesa quanto grave e inaccettabile, ha assolto il fascista per « insufficienza di prove ».

Una raffineria di Attilio Monti in Scozia?

Il ministro del Lavoro Coppo

Il ministro del Lavoro Coppo ha dichiarato che il governo ha chiesto al ministro Coppo e delegazione della Federazione CGIL, CISL, UIL, G'Incontri proseguono nei prossimi giorni, come annuncia un comunicato della Federazione sindacale unitaria, ma già è emersa una posizione apertamente ricattatoria non più dei soli dirigenti della Montedison - il che è già grave, poiché oltre

Il ministro del Lavoro Coppo ha dichiarato che il governo ha chiesto al ministro Coppo e delegazione della Federazione CGIL, CISL, UIL, G'Incontri proseguono nei prossimi giorni, come annuncia un comunicato della Federazione sindacale unitaria, ma già è emersa una posizione apertamente ricattatoria non più dei soli dirigenti della Montedison - il che è già grave, poiché oltre

Dalla nostra redazione

PALERMO, 17. Disse che « il 25 aprile è giornata di lutto, e la festa degli assassini » ed ha trovato magistrati che lo hanno assolto. La gravissima sentenza è stata pronunciata a Messina, dalla Corte d'assise presieduta dal consigliere Toraldo (lo stesso che dieci anni fa mandò assolti i monaci-ban-diti di Mazarino accreditando l'assurda tesi dello « stato di necessità »), nei confronti del maestro elementare fascista Antonino Pellegrino che vilipesse in termini così infami la lotta di Liberazione in occasione di un comizio per il MSI a Milazzo, durante la campagna elettorale per le amministrative del '70.

uditto appunto quella frase ed esattamente in quei termini, ma di non essere potuto intervenire subito perché il di scorso del Pellegrino si conchiuse in pratica su quelle battute.

Sulla base di tale precisa e inespugnabile deposizione (che l'aggiudicò, ha detto il PM a tutti i dubbi sulle accuse e sulle difese « di parte »), il sostituto procuratore La Rocca aveva chiesto la condanna del fascista a sei mesi di reclusione. Ma la Corte d'assise ha ignorato anche la richiesta dell'ufficio della Procura e, con una decisione tanto inattesa quanto grave e inaccettabile, ha assolto il fascista per « insufficienza di prove ».

Una raffineria di Attilio Monti in Scozia?

Il ministro del Lavoro Coppo

Il ministro del Lavoro Coppo ha dichiarato che il governo ha chiesto al ministro Coppo e delegazione della Federazione CGIL, CISL, UIL, G'Incontri proseguono nei prossimi giorni, come annuncia un comunicato della Federazione sindacale unitaria, ma già è emersa una posizione apertamente ricattatoria non più dei soli dirigenti della Montedison - il che è già grave, poiché oltre

Il ministro del Lavoro Coppo ha dichiarato che il governo ha chiesto al ministro Coppo e delegazione della Federazione CGIL, CISL, UIL, G'Incontri proseguono nei prossimi giorni, come annuncia un comunicato della Federazione sindacale unitaria, ma già è emersa una posizione apertamente ricattatoria non più dei soli dirigenti della Montedison - il che è già grave, poiché oltre

Dalla nostra redazione

PALERMO, 17. Disse che « il 25 aprile è giornata di lutto, e la festa degli assassini » ed ha trovato magistrati che lo hanno assolto. La gravissima sentenza è stata pronunciata a Messina, dalla Corte d'assise presieduta dal consigliere Toraldo (lo stesso che dieci anni fa mandò assolti i monaci-ban-diti di Mazarino accreditando l'assurda tesi dello « stato di necessità »), nei confronti del maestro elementare fascista Antonino Pellegrino che vilipesse in termini così infami la lotta di Liberazione in occasione di un comizio per il MSI a Milazzo, durante la campagna elettorale per le amministrative del '70.

uditto appunto quella frase ed esattamente in quei termini, ma di non essere potuto intervenire subito perché il di scorso del Pellegrino si conchiuse in pratica su quelle battute.

Sulla base di tale precisa e inespugnabile deposizione (che l'aggiudicò, ha detto il PM a tutti i dubbi sulle accuse e sulle difese « di parte »), il sostituto procuratore La Rocca aveva chiesto la condanna del fascista a sei mesi di reclusione. Ma la Corte d'assise ha ignorato anche la richiesta dell'ufficio della Procura e, con una decisione tanto inattesa quanto grave e inaccettabile, ha assolto il fascista per « insufficienza di prove ».

Una raffineria di Attilio Monti in Scozia?

Il ministro del Lavoro Coppo

Il ministro del Lavoro Coppo ha dichiarato che il governo ha chiesto al ministro Coppo e delegazione della Federazione CGIL, CISL, UIL, G'Incontri proseguono nei prossimi giorni, come annuncia un comunicato della Federazione sindacale unitaria, ma già è emersa una posizione apertamente ricattatoria non più dei soli dirigenti della Montedison - il che è già grave, poiché oltre

Il ministro del Lavoro Coppo ha dichiarato che il governo ha chiesto al ministro Coppo e delegazione della Federazione CGIL, CISL, UIL, G'Incontri proseguono nei prossimi giorni, come annuncia un comunicato della Federazione sindacale unitaria, ma già è emersa una posizione apertamente ricattatoria non più dei soli dirigenti della Montedison - il che è già grave, poiché oltre

Dalla nostra redazione

PALERMO, 17. Disse che « il 25 aprile è giornata di lutto, e la festa degli assassini » ed ha trovato magistrati che lo hanno assolto. La gravissima sentenza è stata pronunciata a Messina, dalla Corte d'assise presieduta dal consigliere Toraldo (lo stesso che dieci anni fa mandò assolti i monaci-ban-diti di Mazarino accreditando l'assurda tesi dello « stato di necessità »), nei confronti del maestro elementare fascista Antonino Pellegrino che vilipesse in termini così infami la lotta di Liberazione in occasione di un comizio per il MSI a Milazzo, durante la campagna elettorale per le amministrative del '70.

uditto appunto quella frase ed esattamente in quei termini, ma di non essere potuto intervenire subito perché il di scorso del Pellegrino si conchiuse in pratica su quelle battute.

Sulla base di tale precisa e inespugnabile deposizione (che l'aggiudicò, ha detto il PM a tutti i dubbi sulle accuse e sulle difese « di parte »), il sostituto procuratore La Rocca aveva chiesto la condanna del fascista a sei mesi di reclusione. Ma la Corte d'assise ha ignorato anche la richiesta dell'ufficio della Procura e, con una decisione tanto inattesa quanto grave e inaccettabile, ha assolto il fascista per « insufficienza di prove ».

Una raffineria di Attilio Monti in Scozia?

Il ministro del Lavoro Coppo

Il ministro del Lavoro Coppo ha dichiarato che il governo ha chiesto al ministro Coppo e delegazione della Federazione CGIL, CISL, UIL, G'Incontri proseguono nei prossimi giorni, come annuncia un comunicato della Federazione sindacale unitaria, ma già è emersa una posizione apertamente ricattatoria non più dei soli dirigenti della Montedison - il che è già grave, poiché oltre

Il ministro del Lavoro Coppo ha dichiarato che il governo ha chiesto al ministro Coppo e delegazione della Federazione CGIL, CISL, UIL, G'Incontri proseguono nei prossimi giorni, come annuncia un comunicato della Federazione sindacale unitaria, ma già è emersa una posizione apertamente ricattatoria non più dei soli dirigenti della Montedison - il che è già grave, poiché oltre

Dalla nostra redazione

PALERMO, 17. Disse che « il 25 aprile è giornata di lutto, e la festa degli assassini » ed ha trovato magistrati che lo hanno assolto. La gravissima sentenza è stata pronunciata a Messina, dalla Corte d'assise presieduta dal consigliere Toraldo (lo stesso che dieci anni fa mandò assolti i monaci-ban-diti di Mazarino accreditando l'assurda tesi dello « stato di necessità »), nei confronti del maestro elementare fascista Antonino Pellegrino che vilipesse in termini così infami la lotta di Liberazione in occasione di un comizio per il MSI a Milazzo, durante la campagna elettorale per le amministrative del '70.

uditto appunto quella frase ed esattamente in quei termini, ma di non essere potuto intervenire subito perché il di scorso del Pellegrino si conchiuse in pratica su quelle battute.

Sulla base di tale precisa e inespugnabile deposizione (che l'aggiudicò, ha detto il PM a tutti i dubbi sulle accuse e sulle difese « di parte »), il sostituto procuratore La Rocca aveva chiesto la condanna del fascista a sei mesi di reclusione. Ma la Corte d'assise ha ignorato anche la richiesta dell'ufficio della Procura e, con una decisione tanto inattesa quanto grave e inaccettabile, ha assolto il fascista per « insufficienza di prove ».

Una raffineria di Attilio Monti in Scozia?

Il ministro del Lavoro Coppo

Il ministro del Lavoro Coppo ha dichiarato che il governo ha chiesto al ministro Coppo e delegazione della Federazione CGIL, CISL, UIL, G'Incontri proseguono nei prossimi giorni, come annuncia un comunicato della Federazione sindacale unitaria, ma già è emersa una posizione apertamente ricattatoria non più dei soli dirigenti della Montedison - il che è già grave, poiché oltre

Il ministro del Lavoro Coppo ha dichiarato che il governo ha chiesto al ministro Coppo e delegazione della Federazione CGIL, CISL, UIL, G'Incontri proseguono nei prossimi giorni, come annuncia un comunicato della Federazione sindacale unitaria, ma già è emersa una posizione apertamente ricattatoria non più dei soli dirigenti della Montedison - il che è già grave, poiché oltre

Catania

Torbida manovra dietro l'arresto dei due studenti

Lo scandalo della « corruzione » dei referi sanitari sui fascisti - Il magistrato dice di essersi servito di un medico

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 17. Continua ad avere sbocchi sempre più gravi e clamorosi, dopo la denuncia del nostro giornale, la scandalosa e preoccupante vicenda dei referi medici alterati da un sanitario dell'ospedale Garibaldi in favore di due neofascisti catanesi, responsabili dell'aggressione condotta da un gruppo di « Ordine nuovo » contro gli studenti democratici del gruppo di Ciccitini e Vinciguerra, fermamente respinta dai due studenti stessi.

I nuovi sviluppi derivano da alcune dichiarazioni rese dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Alfredo Curasi. Per spiegare gli ordini di cattura contro gli studenti Fiorentino Trolano e Giuseppe Teri - ha detto il magistrato inquirente - non mi sono basato sui referi stilati in ospedale dai sanitari di turno, ma su dei referi stilati da un medico legale che ho condotto con me quando sono andato in corsia per interrogare Rosario Massimini e Bruno Maugeri. Sulla vicenda dei referi ospedalieri - ha proseguito il magistrato - ho raccolto e messo a verbale le dichiarazioni dei sanitari interessati e, se sarà il caso, verrà aperta una inchiesta giudiziaria a parte.

Come mai - è stato chiesto al dottor Curasi - lei ha ritenuto opportuno recarsi in ospedale per una normale interrogazione di due feriti non gravi, facendosi accompagnare da un medico legale?

« Faccio sempre così, in casi del genere », è stata la risposta. Ma noi siamo in grado di smentire il magistrato; e la smentita proviene dagli atti di un processo che dovrebbe essere celebrato tra qualche settimana dal tribunale contro un gruppo di fascisti responsabili di un'aggressione in danno di alcuni dirigenti della Federazione provinciale del PCI, nel corso della quale

venne accolto il compagno Domenico Rapisarda. I fatti del processo risalgono al 26 aprile 1969, ed anche in quella occasione l'inchiesta giudiziaria venne condotta dal Sostituto Procuratore Curasi. Il compagno Rapisarda non venne nemmeno interrogato in ospedale, dove i sanitari ne avevano redatto il ricovero con un prognosi di sette giorni; nessun medico legale si preoccupò di verificare l'esattezza di questa prognosi che rimase sempre uguale nei registri dell'ospedale mentre Rapisarda poté venir dimesso solo dopo 30 giorni e dopo aver subito un delicato intervento chirurgico.

Adesso il compagno Rapisarda dovrà comparire al processo come imputato, perché è stato accusato di partecipazione a rissa aggravata da lesioni ad altri dirigenti del partito tra cui il compagno senatore Giacomo Calandrone, posti tutti sullo stesso piano dei fascisti aggressori ed accoltellati.

Questa è dunque la Giustizia del Procuratore Curasi e, al di là di ogni possibile alterazione di referi, emerge dai fatti un'immischiata di riferimento di carattere politico che ha portato alla chiusura, in cella di isolamento, di due studenti democratici che si protestano del tutto estranei alle accuse mosse loro dai fascisti aggressori.

Si giustifica in pieno, a questo punto, l'indignazione e la ferma protesta espressa ufficialmente da uomini del mondo della politica e della cultura di Catania, a nome della cittadinanza tutta, costretta a prendere atto di atteggiamenti di ampi settori della magistratura catanese che, obiettivamente, favoriscono il disegno provocatorio portato avanti dai fascisti del MSI.

a. s.

Catania

Lettere all'Unità

Il pericolo di una « nave-officina » carica di uranio

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 17. Come ieri a Roma, stamane a Reggio Calabria le organizzazioni sindacali promotrici della conferenza nazionale sullo sviluppo del Mezzogiorno hanno tenuto una conferenza stampa.

pur indicando qualche loro ristretto di carattere generale sull'impostazione della iniziativa, hanno assicurato la partecipazione alla conferenza di una manifestazione dei lavoratori di tutte le categorie.

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 17. Come ieri a Roma, stamane a Reggio Calabria le organizzazioni sindacali promotrici della conferenza nazionale sullo sviluppo del Mezzogiorno hanno tenuto una conferenza stampa.

pur indicando qualche loro ristretto di carattere generale sull'impostazione della iniziativa, hanno assicurato la partecipazione alla conferenza di una manifestazione dei lavoratori di tutte le categorie.

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 17. Come ieri a Roma, stamane a Reggio Calabria le organizzazioni sindacali promotrici della conferenza nazionale sullo sviluppo del Mezzogiorno hanno tenuto una conferenza stampa.

pur indicando qualche loro ristretto di carattere generale sull'impostazione della iniziativa, hanno assicurato la partecipazione alla conferenza di una manifestazione dei lavoratori di tutte le categorie.

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 17. Come ieri a Roma, stamane a Reggio Calabria le organizzazioni sindacali promotrici della conferenza nazionale sullo sviluppo del Mezzogiorno hanno tenuto una conferenza stampa.

pur indicando qualche loro ristretto di carattere generale sull'impostazione della iniziativa, hanno assicurato la partecipazione alla conferenza di una manifestazione dei lavoratori di tutte le categorie.

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 17. Come ieri a Roma, stamane a Reggio Calabria le organizzazioni sindacali promotrici della conferenza nazionale sullo sviluppo del Mezzogiorno hanno tenuto una conferenza stampa.

pur indicando qualche loro ristretto di carattere generale sull'impostazione della iniziativa, hanno assicurato la partecipazione alla conferenza di una manifestazione dei lavoratori di tutte le categorie.

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 17. Come ieri a Roma, stamane a Reggio Calabria le organizzazioni sindacali promotrici della conferenza nazionale sullo sviluppo del Mezzogiorno hanno tenuto una conferenza stampa.

pur indicando qualche loro ristretto di carattere generale sull'impostazione della iniziativa, hanno assicurato la partecipazione alla conferenza di una manifestazione dei lavoratori di tutte le categorie.

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 17. Come ieri a Roma, stamane a Reggio Calabria le organizzazioni sindacali promotrici della conferenza nazionale sullo sviluppo del Mezzogiorno hanno tenuto una conferenza stampa.

pur indicando qualche loro ristretto di carattere generale sull'impostazione della iniziativa, hanno assicurato la partecipazione alla conferenza di una manifestazione dei lavoratori di tutte le categorie.

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 17. Come ieri a Roma, stamane a Reggio Calabria le organizzazioni sindacali promotrici della conferenza nazionale sullo sviluppo del Mezzogiorno hanno tenuto una conferenza stampa.

pur indicando qualche loro ristretto di carattere generale sull'impostazione della iniziativa, hanno assicurato la partecipazione alla conferenza di una manifestazione dei lavoratori di tutte le categorie.

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 17. Come ieri a Roma, stamane a Reggio Calabria le organizzazioni sindacali promotrici della conferenza nazionale sullo sviluppo del Mezzogiorno hanno tenuto una conferenza stampa.

pur indicando qualche loro ristretto di carattere generale sull'impostazione della iniziativa, hanno assicurato la partecipazione alla conferenza di una manifestazione dei lavoratori di tutte le categorie.

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 17. Come ieri a Roma, stamane a Reggio Calabria le organizzazioni sindacali promotrici della conferenza nazionale sullo sviluppo del Mezzogiorno hanno tenuto una conferenza stampa.

pur indicando qualche loro ristretto di carattere generale sull'impostazione della iniziativa, hanno assicurato la partecipazione alla conferenza di una manifestazione dei lavoratori di tutte le categorie.

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 17. Come ieri a Roma, stamane a Reggio Calabria le organizzazioni sindacali promotrici della conferenza nazionale sullo sviluppo del Mezzogiorno hanno tenuto una conferenza stampa.

pur indicando qualche loro ristretto di carattere generale sull'impostazione della iniziativa, hanno assicurato la partecipazione alla conferenza di una manifestazione dei lavoratori di tutte le categorie.

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 17. Come ieri a Roma, stamane a Reggio Calabria le organizzazioni sindacali promotrici della conferenza nazionale sullo sviluppo del Mezzogiorno hanno tenuto una conferenza stampa.

pur indicando qualche loro ristretto di carattere generale sull'impostazione della iniziativa, hanno assicurato la partecipazione alla conferenza di una manifestazione dei lavoratori di tutte le categorie.